

PROGETTO DI CENTRO DEL CFP ENAIP DI VILLAZZANO

Modalità e criteri di valutazione



MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il CFP ENAIP di Villazzano garantisce ad ogni allievo una valutazione trasparente e tempestiva.

Essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli studenti.

L'obiettivo generale è quello di rendere i ragazzi costruttori consapevoli del proprio futuro personale e professionale e capaci di affrontare gli ostacoli che lungo il percorso si dovessero opporre al raggiungimento dei traguardi agognati.

In quest'ottica la valutazione deve essere vista soprattutto come uno strumento di crescita e di autovalutazione, non solo di mero giudizio.

Per questo essa prevede una fase iniziale (tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento allo scopo di impostare poi le opportune strategie didattiche), una fase intermedia (tesa ad individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica) e una fase finale, in cui vengono individuati i livelli di abilità e competenze raggiunti.

Per quanto riguarda il processo di apprendimento, si tiene conto sia del raggiungimento delle competenze trasversali e tecniche previste dal PECUP¹ e dai Piani di studio provinciali per la figura professionale in uscita sia del miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

Per quanto riguarda il comportamento, sono oggetto di valutazione le cosiddette capacità relazionali e l'atteggiamento tenuto dallo studente nei confronti del percorso, ossia il livello di rispetto delle persone, delle norme e delle regole condivise e dell'ambiente scolastico, nonché l'assunzione di comportamenti responsabili, la frequenza² costante delle lezioni, l'interesse mostrato nei confronti delle attività proposte e la partecipazione attiva alle stesse, l'impegno messo in campo nelle varie discipline e la capacità di gestire in maniera adeguata i materiali e i compiti assegnati.

Le esperienze della didattica a distanza – DAD, che durante il lockdown ha interessato l'ultima parte dell'anno formativo 2019/20, e della didattica digitale integrata – DDI, che ha contraddistinto l'anno formativo 2020/21, hanno posto l'accento sulla valutazione formativa, ossia su una valutazione improntata non sull'assegnazione di un giudizio o di un voto (valutazione sommativa), ma sulla comprensione di ciò che è stato appreso, di ciò che ancora manca e sulle strategie per migliorare l'apprendimento. In questo modo lo studente diventa protagonista attivo del processo di acquisizione delle competenze, mentre i docenti ottengono informazioni importanti per migliorare la didattica e per attivare eventuali azioni di sostegno e di personalizzazione.

Gli strumenti di verifica non possono che essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti e contemplano, pertanto, prove scritte (domande chiuse, questionari a risposta aperta, relazioni, temi/comпонenti, riassunti, sintesi, analisi di casi, esercizi di vario tipo...), verifiche orali (interrogazioni su singoli argomenti o unità didattiche; colloqui tesi a rilevare le conoscenze e

¹ Si tratta del già citato Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente definito dal Decreto del Presidente della Provincia 5 Agosto 2011, n. 11- 69/Leg "Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione" (articoli 55 e 66 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5), allegato D

² Per quanto riguarda la frequenza, si ricorda che per poter essere ammessi allo scrutinio finale la normativa in vigore prevede una frequenza minima del 75% del monte ore totale.

le capacità di rielaborazione, di esposizione e di argomentazione; interventi spontanei su argomenti oggetto di studio; simulazioni e giochi di ruolo) e, per le discipline tecniche ed operative, realizzazioni di natura pratica diverse a seconda del settore di riferimento.

I voti delle prove – con la sola eccezione del V anno CAPES per il quale la normativa prevede la scala decimale - sono attribuiti in forma di giudizio, secondo una scala discendente che va da Ottimo a Gravemente Insufficiente e comprensiva dei giudizi intermedi.

Il consiglio di classe si riunisce per la valutazione collegiale – che dà luogo al documento di valutazione (pagella) - al termine di ogni quadrimestre e, per un momento di bilancio dell'andamento generale e individuale, a metà quadrimestre; alla riunione di metà quadrimestre sono invitati per una breve presentazione della situazione generale anche i delegati di classe dei genitori e degli studenti. Alla fine del secondo anno, come previsto dalla normativa in vigore, il consiglio di classe rilascia anche la certificazione delle competenze acquisite al termine dell'obbligo scolastico che riporta il raggiungimento o meno delle stesse e, solo qualora siano state raggiunte, il relativo livello (base, intermedio, avanzato).

Nel documento di valutazione (pagella) la normativa in vigore prevede la possibilità di attribuire alle singole discipline solo giudizi pieni secondo la seguente scala discendente e i seguenti descrittori:

- **Ottimo** Lo studente dimostra di possedere competenze complete e conoscenze approfondite in ogni ambito della disciplina. È in grado di apportare contributi critici e originali al lavoro svolto in classe. Si evidenziano motivazioni e interesse spiccati, apertura e disponibilità verso tutto il gruppo classe, capacità di sviluppare continuamente la propria preparazione.
- **Distinto** Lo studente dispone di competenze complete che esercita con autonomia e di conoscenze sicure che è in grado di rielaborare personalmente. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Si impegna con assiduità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.
- **Buono** Lo studente dispone di competenze e conoscenze sicure e consolidate. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Si impegna con regolarità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.
- **Discreto** Lo studente dispone di competenze e conoscenze che appaiono generalmente consolidate. Partecipa al lavoro in classe. L'impegno e i progressi sono regolari.
- **Sufficiente** Lo studente dispone di competenze e conoscenze accettabili, ma che devono essere consolidate sia elevando il livello dell'attenzione e della partecipazione in classe sia con un impegno più metodico nello studio individuale. L'alunno evidenzia consapevolezza dei propri punti deboli e disponibilità e volontà di miglioramento.
- **Non sufficiente** Lo studente non dispone di tutte le competenze e le conoscenze necessarie per seguire i programmi con profitto. L'impegno e la motivazione non sono sempre adeguati o produttivi.

Un discorso a parte merita la valutazione degli allievi con Bisogni educativi speciali (B.E.S.), che cambia a seconda della tipologia di situazione a cui possono essere ricondotte le loro difficoltà:

- Allievi con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92: la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI);

- Allievi con disturbi specifici di apprendimento (DSA) adeguatamente certificati: la valutazione e la verifica degli apprendimenti (comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo) tengono conto delle specifiche difficoltà per le quali, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dalla normativa e indicati nel Piano Educativo Personalizzato (PEP);
- Allievi con disagio momentaneo di natura fisica, psicologica e/o socio-familiare riconosciuto dal consiglio di classe: la valutazione tiene conto del Piano Educativo Personalizzato (PEP) condiviso dal consiglio di classe e dalla famiglia;
- Allievi stranieri di recente immigrazione (in Italia da meno di 2 anni): sono valutati sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e sostenuti da un percorso parallelo di rinforzo delle competenze linguistiche di base promosso dalla referente intercultura del CFP.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, preme sottolineare che nella valutazione sono considerati i seguenti aspetti:

- livello di partenza dell'allievo, miglioramenti lungo il percorso e risultati finali;
- esiti delle prove di verifica (scritte, orali e pratiche) e di eventuali iniziative di sostegno e recupero;
- osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento, sull'atteggiamento e sul comportamento (impegno e comportamento in classe, gestione puntuale dei compiti a casa, presenza costante del materiale didattico...);
- livello di acquisizione di un metodo di studio e di apprendimento;
- livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni e consapevolezza di sé e delle proprie responsabilità;
- utilizzo appropriato degli strumenti didattici;
- livello di impegno personale e di partecipazione attiva alle attività.